

Carissimo Silvio,

Ho ricevuto appena adesso le tue lettere del 14 e del 8 ottobre: come sono lente ad arrivare! L'unica per mia madre con le avvisi entro i dieci giorni. Per lo appunto, altro verso la lettura di alcuni bollettini attribuiti di ottobre, delle incursioni e dei bombardamenti aerei su Milano, nuova ecc. Vedi di Darmstadt posto notizie di essi e di ogni altro del Meridiano, non avvenga più in avvenire. Dalla lettera del 14-10- ho appreso la vostra avventura sul pamba di legno: è certo stato un incubo e vincolato il mio lungo viaggio: amari anche questo è un ricordo. Con piacere apprendo che finisci di già ripresa a lavorare per il mio maglione di lana e per il giacchoncino. In questo momento il lavoro sarà finito e forse gli indumenti già in viaggio. D'altro non abbisogno per ora e per l'ora venire, almeno spero. L'altro ieri sono pervenute per te alcune da me firmate le "note caratteristiche personali" tue da parte del 27° Art. e del 30° Genio: sono state classificate "Personale con firma 3" che è la penultima classificazione verso l'obbiettivo in questo genere. Attendo di giorno la promozione a tenente. Ancora l'altro ieri mi scrissero i fratelli Finardi da Bergamo, i coniugi Piottelli da Monza ed oggi insieme alle tue lettere ho pure ricevuto gli scritti di Astelio: l'uno in data 14-X e l'altro in data 18-X: in esse Astelio mi diceva del suo rapporto, del regalo fatto a Uova, di provvedere all'arrivo del C. Hadrianus. Si bene questo e ad esse appiungete anche qualche numero interessante del Corriere ed altro giornale. Scrivete mi anche qualche cartolina illustrata della città. Un ricordo se vi l'ho detto: una in viaggio a Starobelsk, 60 Km. più indietro di qui lo incontrato 2 giorni che erano l'anno scorso a Genova con me. Ancora Astelio mi ha scritto di Crespi Supersio, di Comandante Pier Carlo del 10° E. ellonguzzi. Ho pure ricevuto la cartolina postale dalle zie in data 18-10-1942. Una mia di particolari non ho, o meno di mettermi a raccontare di queste pianure ad orizzonte indefinito: qui le uniche invece che a metri sono in forma di

chilometri; il sole sorse sempre partimmo - rispetto al
un'orologio e tramontò pure partimmo (ora 4.20) -
ovunque prati secchi, starfallia e piccoli boschetti -
la vita è ancora buona al massimo: i fiumi sono tutti
uguali. Non si vede più un vestito a festa, non si sente un
bocco di campana, non si accorge più del 28 ott - la cor-
rona dei denti, la corona dei denti: sempre uguale -
La mia salute di amicus con verità è da bene.
Il tempo, sebbene ogni un po' nebbioso, pure sempre
bello e soprattutto non affatto freddo: è veramente
qualcosa di eccezionale i quali gli abitanti ne sono
meravigliati.
Talvolta penso alla vita che trascorro a casa: Oh! la
mia professione, le ore di ambulatorio, le cure in casa,
le case, le scale, le strade, l'ospedale, il laboratorio,
il microscopio, il poco dormire, la preoccupazione, le
dimenticanze, ecc. ecc. - Il giorno stanco alla sera,
nesso nervoso, tutti hanno anche strapazzato e mangi
poco, ma ero contento: soddisfatto. Ora mi tocca a
occuparmi di tutt'altra cose: medicina, veterinaria, lepra,
oculamento, riuoli, burro, barbabietole, animali,
autocarrette, riuoli, cavallo, ricoveri, pugliesi
pidocchi, topi, febbre ecc. ecc. e tutto è difficile e
fatti, l'impossibile il più delle volte. Ed intanto:
fiumi, fiumi e n'ora immensi. Cura Silvia,
quando potrò rividerci a Monca? Oh! lo spero
forse anche un bel giorno a Natale! Tuttavia
bisogna accettare quel che Dio manda. Voi statemi
bene: di fronte agli allarmi state calmi: però cerca-
tevi un posto sicuro e quello della vostra casa non lo
è dopo le dolorose esperienze della fine ottobre -
Salutate tutti moltissime volte - A te un caro
abbraccio e affettuoso bacio - Conviene a bene
Stelio e Papi - Ciao - Scrivi per via aerea!
Egizio